

## 10 APRILE 2006 – VIA CRUCIS DI CO.CA.

### PRIMA STAZIONE – GESÙ È CONDANNATO A MORTE



Preghiamo tutti insieme: Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo  
Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

“DALLA SUA MORTE, ABBONDANZA DI VITA”

L'innocente autore della vita viene condannato a una morte ignominiosa. Ma da quella morte, rifulge sempre la vita.

- Fin dall'inizio l'evangelista “Evangelium vitae” appare un inno al Dio della vita, ed il messaggio di Gesù viene presentato anzitutto come Vangelo della Vita.

Cristo infatti, che si definì “la Vita”, così proclamò la sua missione: “Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza”.

I numerosi passi del Nuovo Testamento che inneggiano alla vita, non fanno che portare a compimento quanto già presente nell'Antico Testamento.

La vita donataci da Cristo è quella esaltante di figli di Dio, inseriti in una prospettiva di eternità: essa infatti “consiste nell'essere generati da Dio e nel partecipare alla pienezza del suo amore”, secondo la promessa: “Io sono la risurrezione e la vita; chiunque vive e crede in me non morrà in eterno”.

Preghiamo tutti insieme: Vieni Spirito Santo insegnaci ad accogliere le nostre croci insieme con Gesù

### SECONDA STAZIONE - GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

Preghiamo tutti insieme: Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo  
Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

La croce che viene data a Gesù è il simbolo dei peccati dell'umanità di cui si fa carico in un gesto di amore senza limiti per gli uomini. I peccati che Gesù porta sulla croce sono i peccati di tutti di noi.

*ATTIVITÀ: ognuno scrive su un foglietto il suo peccato più grave del presente, poi si mettono insieme i foglietti di tutti a formare una croce (con lo scotch e attaccata su un cartoncino), a ogni stazione si cambia il “portatore” della croce.*

Preghiamo tutti insieme: Vieni Spirito Santo insegnaci ad accogliere le nostre croci insieme con Gesù

### TERZA STAZIONE - GESÙ CADE LA PRIMA VOLTA

Preghiamo tutti insieme: Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo  
Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

“Il profeta Isaia aveva visto il salvatore degli uomini carico dei nostri peccati, sfigurato dalle nostre cattiverie, schiacciato dalle nostre colpe.

Umiliato e sopraffatto dal peso di tante iniquità, più ancora che sfinito dai patimenti della flagellazione e coronazione di spine, Gesù cade al suolo privo di forze.”

Ecco un incontro privilegiato. La possibilità di avvicinarsi a Dio che porta i nostri peccati, a Dio che è spezzato sotto il peso delle nostre colpe, a Dio che cade.

Nell'incontro con Cristo che affonda la faccia nella polvere, possiamo riscoprire la nostra vera identità, possiamo valutare l'enormità del peccato.

No. Non si tratta di una semplice trasgressione di una legge. La strada dell'uomo non è punteggiata da una selva di cartelli: fai questo, non fare quello.

Sulla strada dell'uomo c'è, semplicemente, un Dio che vuole allacciare rapporti di amicizia. Un Dio che propone il Suo amore.

Un'unica proibizione: quella di non amare.

Un unico comando: ama!

**Canto: Scusa, Signore**

La Mi La

Scusa, Signore, se bussiamo

Re La Mi

alla porta del tuo cuore... siamo noi...

La Mi La  
 scusa Signore se chiediamo  
 Re La Mi La  
 mendicanti dell'amore un ristoro da Te.  
 Si - Re La  
 COSI' LA FOGLIA QUANDO E' STANCA CADE GIÙ  
 Fa#- Do#- Re Mi  
 MA POI LA TERRA HA UNA VITA SEMPRE IN PIÙ  
 La Si - Re La  
 COSI' LA GENTE QUANDO E' STANCA VUOLE TE  
 Fa#- Do#- Re Mi  
 E TU SIGNORE HAI UNA VITA SEMPRE IN PIÙ  
 La  
 SEMPRE IN PIÙ  
 Scusa Signore se entriamo  
 nella reggia della luce... siamo noi...  
 scusa Signore se sediamo  
 alla mensa del Tuo Corpo per saziarci di te.  
 Scusa Signore quando usciamo  
 dalla strada del tuo amore... siamo noi...  
 scusa Signore se ci vedi  
 solo all'ora del perdono ritornare da Te.

Preghiamo tutti insieme: Vieni Spirito Santo insegnaci ad accogliere le nostre croci insieme con Gesù

#### QUARTA STAZIONE - GESÙ INCONTRA SUA MADRE

Preghiamo tutti insieme: Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo  
 Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

Canto: **Salve Regina**

#### salve regina

Sol Re Do Sol

#### Salve Regina, Madre di misericordia,

Re Do Sol

#### vita dolcezza speranza nostra salve

Re Re7

#### salve Regina. (2V)

Sol La- Re Sol

A te ricorriamo, esuli figli di Eva,

Si- Do Re

a te sospiriamo piangenti in questa valle di lacrime.

Avvocata nostra volgi a noi gli occhi tuoi, mostraci dopo questo esilio, il frutto del tuo seno Gesù.

#### Salve Regina, madre di misericordia, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria. Salve Regina.

Sol Re Do Sol Do Sol

#### Salve Regina, salve, salve!

Preghiamo tutti insieme: Vieni Spirito Santo insegnaci ad accogliere le nostre croci insieme con Gesù

#### QUINTA STAZIONE - GESÙ È AIUTATO DAL CIRENEO

Preghiamo tutti insieme: Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo  
 Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

*Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirène, chiamato Simone, e lo costrinsero a prender su la croce di lui" (Matteo 27,32-33).*

Simone di Cirene:

Il gesto costretto e terribile di Simone, trascinato contro voglia in un baratro di dolore e disperazione, dopo una giornata di lavoro, prende sulle sue spalle il peso di uno sconosciuto. Nel Vangelo di Marco questa figura assume sembianze più umane:

"Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce. Condusero dunque Gesù al luogo del Gòlgota, che significa luogo del cranio, e gli offrirono vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese" (Marco 15,21-23).

e sembra davvero una storia attuale, la storia di Simone che come sempre, anche quel giorno era andato a lavorare nei campi, ma ritornando, capitò un imprevisto, più una scocciatura che altro: fu costretto ad aiutare un condannato a morte a portare la croce. Quel giorno la sua quotidianità ha una svolta. Quel condannato è Gesù. È la storia di un uomo stanco che incontrò un Salvatore sfinito, e non se ne poté più dimenticare.

#### **SPUNTI DI RIFLESSIONE:**

Simone, contro voglia, e penso che su questo contro voglia non ci sia nulla di male, ha preso un bel **peso**, ha preso il peso di uno sconosciuto, ha fatto qualcosa che non avrebbe mai scelto di fare, ma che qualcuno ha scelto per lui...e alla fine quel peso, quell'incontro, quell'imposizione gli ha **cambiato la vita**.

Oggi sembra che valga la pena di fare solo ciò che ci diverte, quello che ci fa stare bene subito e senza fatica. La tentazione è grossa. Eppure io so che sto meglio dopo aver scalato un monte, quando guardo sorgere il sole, quando parlando con qualcuno scopro che mi sta confidando qualcosa perché sa che di me si può fidare. Sono enormemente più felice...e la felicità è così rara.

Quando mi è richiesto uno sforzo maggiore sembra che poi la soddisfazione sia maggiore.

Ho scoperto tutto questo facendo: facendo delle dormite che sfociano nelle prime ore del pomeriggio, alzandomi alle 5 per vedere la natura che si sveglia, bevendo una bibita, assaporando l'acqua di una fontana dopo ore di cammino, guardando programmi demenziali alla tele, raccontando delle mie difficoltà a chi cerca di capire...Ho vissuto sulla mia pelle tutte queste cose e ho visto, anzi sentito, che dentro di me certe cose lasciano una carica maggiore di altre, mi fanno dormire meglio, mi fanno sorridere di più...anche se pesano più di altre, anche se costano un po' più di fatica, anche se richiedono un po' più di coraggio, anche se d'istinto forse non le avrei né programmate né vissute, anche se me le impongo.

Penso anche che ho scoperto tutto questo perché prima di capirlo con la mia testa c'è stato qualcuno, vicino a me, che l'aveva già capito...perché se no, di mio, non so se avrei preso una tenda per andare in vacanza, né se avrei cercato di coinvolgere gli amici in qualcosa di diverso da una serata davanti alla play, sicuramente non avrei cercato, più di tanto (ma magari anche niente), di costruire la mia fede. Lo scoutismo in questo è stato essenziale.

Oggi voglio, come capo e come persona, che le proposte che faccio a chi mi sta vicino non siano necessariamente facili, né obbligatoriamente "di tendenza", vorrei semplicemente, che dopo averle vissute, anche contro voglia, gli cambino la vita, non necessariamente tanto, né tutto di un colpo, né subito, mi basta un po'.

E penso che lo stesso debba succedere anche nel mio incontro con Dio.

*Se qualcuno ha qualcosa da dire, da aggiungere, da confidare...*

Preghiamo tutti insieme: Vieni Spirito Santo insegnaci ad accogliere le nostre croci insieme con Gesù

#### **SESTA STAZIONE - GESÙ INCONTRA LA VERONICA**

Preghiamo tutti insieme: Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo  
Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

"Il volto del Signore è tutto coperto di sangue, di sputi, di sudore e di polvere. È disprezzato come il più miserabile degli uomini, uomo dei dolori, sfinito dalla sofferenza; sembra un lebbroso, umiliato e percosso dalla giustizia di Dio.

Alla vista di questo doloroso spettacolo una donna commossa esce dalla folla, si avvicina a Gesù e terge il suo volto con un candido lino."

Il gesto di questa donna non è registrato dal Vangelo. E la verità storica?

Le prove dell'autenticità dell'episodio?

La verità, in questo caso, la facciamo noi.

Le prove vanno ricercate, non nel passato, ma nel nostro presente.

Se almeno una volta mi sono fermato di fronte a una disgrazia altrui.

Se ho il coraggio di rompere il cerchio dell'indifferenza generale.

Se mi ritengo responsabile della sofferenza di un fratello.

Se non mi vergogno di avere un cuore in grado di commuoversi.

Se conservo la capacità di piangere sui casi di un poveraccio.

Se me la sento di sfidare l'impopolarità e il ridicolo e tutte le argomentazioni del buonsenso e della prudenza e della logica per precipitarmi a tendere la mano verso chi, anche con uno sguardo, implora aiuto.

Se non compio indagini per accertare "a chi tocca".

Se non faccio calcoli sui rischi, su "che cosa mi può succedere", sui guai che posso avere ... allora Veronica è veramente esistita. Allora il suo gesto è "provato" storicamente. Allora l'episodio che la riguarda è autentico.

Riflessione:

Come mi comporto rispetto a quanto appena letto? Dimostro quotidianamente l'esistenza della Veronica?

Preghiamo tutti insieme: Vieni Spirito Santo insegnaci ad accogliere le nostre croci insieme con Gesù

**SETTIMA STAZIONE - GESÙ CADE LA SECONDA VOLTA**

Preghiamo tutti insieme: Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo  
Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

*Scriviamo su un foglietto le nostre "cadute"*

Preghiamo tutti insieme: Vieni Spirito Santo insegnaci ad accogliere le nostre croci insieme con Gesù

**OTTAVA STAZIONE - GESÙ INCONTRA LE PIE DONNE**

Preghiamo tutti insieme: Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo  
Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

Lo spazio riservato a questo incontro sul Vangelo è pressoché nullo, c'è un accenno al fatto che mentre Gesù porta la croce le donne lo seguono e piangono. Questo è un gesto di forte pietà e compassione nei confronti di Gesù, compassione intesa nel senso letterale di soffrire con un'altra persona.

Riflessione:

1) È in questa prospettiva che ho voluto porre all'inizio di questo Messaggio l'annotazione evangelica secondo cui "Gesù, vedendo le folle, ne sentì compassione" (Mt 9,36). In questa luce vorrei soffermarmi a riflettere su di una questione molto dibattuta tra i nostri contemporanei: la questione dello sviluppo. Anche oggi lo "sguardo" commosso di Cristo non cessa di posarsi sugli uomini e sui popoli. Egli li guarda sapendo che il "progetto" divino ne prevede la chiamata alla salvezza. Gesù conosce le insidie che si oppongono a tale progetto e si commuove per le folle: decide di difenderle dai lupi anche a prezzo della sua vita. Con quello sguardo Gesù abbraccia i singoli e le moltitudini e tutti consegna al Padre, offrendo se stesso in sacrificio di espiazione. (*lettera del Papa per la quaresima*)

Preghiamo tutti insieme: Vieni Spirito Santo insegnaci ad accogliere le nostre croci insieme con Gesù

**NONA STAZIONE - GESÙ CADE LA TERZA VOLTA**

Preghiamo tutti insieme: Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo  
Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

**Dal Libro del profeta Isaia (Is 53, 5)**

Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità.

Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

**Commento**

E' il nostro peccato che fa cadere per la terza volta Gesù, L'Agnello immacolato, l'Innocenza. Racconta don Andrea Santoro nella sua ultima lettera: *Entrano due ragazze: «Padre mi riconosce?», mi fa una. «Sì, certo!». «Lei una volta mi ha detto che Gesù non ha mai usato la spada, è così?». «Sì, è così». «Maometto - mi fa - l'ha usata è vero, ma solo come ultima possibilità...». «Gesù - le rispondo - neanche come ultima possibilità. Vi mando come agnelli in mezzo ai lupi, disse, e lui stesso s'è fatto agnello per guadagnare i lupi. Se contro la violenza usi la violenza si fa doppia violenza. Male più male uguale doppio male. Ci vuole il doppio di bene per arginare il male. Se scoppia un incendio che fai? Butti legna?». «No, acqua». «Ecco, appunto. Ma non è facile. Questo però è il vangelo. Nelle mani di Gesù non c'è la spada, ma la croce...».*

Preghiamo tutti insieme: Vieni Spirito Santo insegnaci ad accogliere le nostre croci insieme con Gesù

**DECIMA STAZIONE - GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI**

Preghiamo tutti insieme: Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo  
Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

I Vangeli non accennano a questo episodio. Parlano, invece, della spartizione degli abiti di Gesù. «I soldati, quand'ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e anche la tunica. Ma la tunica era senza cucitura, tessuta dalla parte superiore tutta di un pezzo. Dissero dunque fra di loro: "Non dividiamola, ma tiriamo a sorte di chi sarà"» (Gv 19, 23-24). Naturalmente la spartizione delle vesti presuppone che Gesù, prima di essere crocifisso, sia stato spogliato.

Preghiera:

Signore. Abbiamo deturpato, avvilito il Tuo "progetto uomo".  
Abbiamo ridotto a dimensioni meschine il messaggio che ci hai recato.  
E Tu soffri l'umiliazione e la vergogna di queste nostre disinvolute operazioni.  
Fra tante spogliazioni arbitrarie, fa' almeno che sappia compiere le spogliazioni necessarie.  
Fa' che possa vedere, con lucidità, tutto ciò che impedisce la mia crescita umana e cristiana.  
Tutto ciò che mi impaccia, mi diminuisce.  
Sappia individuare il pericolo dell'averne che soffoca l'essere.  
Rinunci a tutte le false sicurezze.  
Mi spogli del mio io. Perché possa ritrovarmi.  
E Tu possa, finalmente, riconoscermi.

Preghiamo tutti insieme: Vieni Spirito Santo insegnaci ad accogliere le nostre croci insieme con Gesù

**UNDICESIMA STAZIONE - GESÙ È INCHIODATO SULLA CROCE**

Preghiamo tutti insieme: Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo  
Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

**Dal vangelo secondo Marco - La crocifissione**

*Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse quello che ciascuno dovesse prendere. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. E l'iscrizione con il motivo della condanna diceva: Il re dei Giudei. Con lui crocifissero anche due ladroni, uno alla sua destra e uno alla sinistra.*

Preghiamo tutti insieme: Vieni Spirito Santo insegnaci ad accogliere le nostre croci insieme con Gesù

**DODICESIMA STAZIONE - GESÙ MUORE IN CROCE**

Preghiamo tutti insieme: Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo  
Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

**Dal vangelo secondo Matteo**

*Era verso mezzogiorno, quando il sole si oscurò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Gesù gridando a gran voce disse: "Padre nelle tue mani consegno il mio spirito". Detto questo Spirò.*

*...Facciamo un minuto di silenzio...*

E' proprio la morte la prova più difficile per la nostra Fede. Se la nostra Fede non è forte, non è sincera, non è autentica, di fronte alla Croce noi vediamo semplicemente un corpo martoriato coperto di sangue, un capo chino schiacciato da una corona di spine; e possiamo provare solo un senso di sconfitta, una rabbia per un tradimento appena compiuto, un vuoto impossibile da riempire, un'incapacità di continuare a vivere.

Ma la sua morte non è solo uno spettacolo raccapricciante è invece dimostrazione e prova del suo amore. Gesù muore per tutti. Per tutti indistintamente. Anche per i ladri, gli assassini, gli adulteri .....

Il cristiano vede la Croce sotto un'altra luce: vede una Croce che sa dare speranza, vede l'immagine di un uomo che muore per dare la Salvezza agli altri uomini.

Gesù ha fatto tutto ciò che poteva per salvare l'umanità. Tutto: si è fatto uomo, ha insegnato, ha compiuto prodigi, ha sofferto, si è lasciato uccidere.

Ma siamo noi che dobbiamo volere la nostra salvezza. Siamo noi che dobbiamo convertirci come il ladrone crocifisso accanto a Gesù. Siamo noi che dobbiamo accogliere la sua parola e seguire il suo insegnamento.

Questa sera, davanti a Gesù crocifisso, ognuno di noi (anche ripensando a quello su cui ci siamo confrontati durante l'attività sul capo catechista) prenda l'impegno con se stesso di superare la propria pigrizia e di affrontare le proprie difficoltà per fare un passo verso di Lui.

Preghiamo tutti insieme: Vieni Spirito Santo insegnaci ad accogliere le nostre croci insieme con Gesù

## TREDICESIMA STAZIONE - GESÙ DEPOSTO DALLA CROCE

Preghiamo tutti insieme: Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo  
Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

### *Preghiera*

Signore, fammi buon amico di tutti,  
fa che la mia persona ispiri fiducia:

a chi soffre e si lamenta,  
a chi cerca luce lontano da Te,  
a chi vorrebbe cominciare e non sa come,  
a chi vorrebbe confidarsi e non se ne sente capace.

Signore aiutami

Perché non passi accanto a nessuno

Con il volto indifferente,

con il cuore chiuso,

con il passo affrettato.

Signore, aiutami ad accorgermi subito:

di quelli che mi stanno accanto,

di quelli che sono preoccupati e disorientati,

di quelli che soffrono senza mostrarlo,

di quelli che si sentono isolati senza volerlo.

Signore, dammi una sensibilità che sappia andare incontro ai cuori.

Signore, liberami dall'egoismo,

perché Ti possa servire,

perché Ti possa amare, perché Ti possa ascoltare

in ogni fratello

che mi fai incontrare.

Amen

Preghiamo tutti insieme: Vieni Spirito Santo insegnaci ad accogliere le nostre croci insieme con Gesù

## QUATTORDICESIMA STAZIONE – GESÙ È COLLOCATO NEL SEPOLCRO MA IL TERZO GIORNO RISORGE

Preghiamo tutti insieme: Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo  
Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

### “LA RESURREZIONE E IL POPOLO DELLA VITA”

Con le ultime belle tradizioni della cura del cadavere tutto appare definitivamente concluso.  
Ma il progetto di Dio ha previsto, inaspettatamente, la grandiosità luminosa della Resurrezione.

- “Il Vangelo della vita è parte integrante del Vangelo che è Gesù Cristo”. Perciò noi che l’abbiamo ricevuto in dono divenendo “popolo della vita” e che, “rinnovati interiormente dalla grazia, siamo diventati un popolo per la vita”, “tutti insieme sentiamo il dovere di annunciare il Vangelo della vita, di celebrarlo e di servirlo”.

Nell’annunciarlo il primo modello è S. Giovanni, l’evangelista che più ha celebrato “un Dio vivo e vicino”:  
“Ciò che le nostre mani hanno toccato, ossia il Verbo della vita, noi lo annunziamo anche a voi...”

Possiamo poi celebrare il Vangelo della vita: anzitutto nel “coltivare, in noi e negli altri, uno sguardo contemplativo”, “ridiventando capaci, con l’animo colmo di religioso stupore, di venerare e onorare ogni uomo”, di “prorompere in inni di lode, di gioia e di ringraziamento per il dono inestimabile della vita”. Inoltre “nella preghiera quotidiana”; “nelle celebrazioni dell’anno liturgico e nei sacramenti”; nella valorizzazione delle “diverse tradizioni e consuetudini” legate alla vita; ma soprattutto nell’ “esistenza quotidiana”, in quell’ “eroismo del quotidiano”, da cui “nascono anche i gesti eroici” veri e propri.

In tal modo la preghiera coincide con l’azione e celebrare il Vangelo della vita diventa anche servirlo: perché “la fede senza le opere è morta”.

Dopo aver offerto una panoramica dettagliata di iniziative in favore della vita, il pontefice formula un grande augurio finale: “Il popolo della vita gioisce di poter condividere con tanti altri il suo impegno per il bene della città degli uomini”.

Preghiamo tutti insieme: Vieni Spirito Santo insegnaci ad accogliere le nostre croci insieme con Gesù